

Caratteristiche: il vecchio molino, le chiuse, i manufatti idraulici, le case e le corti golenali.

Km. 25: percorso impegnativo.

Accesso: Correggio Micheli.

Il percorso ha inizio presso il piazzale della baracca del "Circolo A.Mi.Co" di Correggio per dirigersi al vecchio molino, situato sulla destra della strada denominata appunto Via Molinara. Il molino si presenta ancora in buono stato, con i suoi caratteristici strumenti e con le varie macchine ancora funzionanti. Si riprende la strada che va verso l'argine del Po e si devia a sinistra. Al bivio si erge una lapide che ricorda l'attraversamento del Po da parte delle truppe alleate nel lontano 23 aprile 1945.

La comunità dei Correggesi, tutti gli anni il 23 aprile, festeggia la sagra del paese a ricordo dello scampato pericolo di bombardamento. La processione con la statua della Madonna sull'argine del fiume corona la festa paesana. Si continua a sinistra sull'argine per via Po Barna. Si arriva al tratto finale del fiume Mincio nel quale si può osservare la chiosa che regola il livello delle acque per il passaggio delle imbarcazioni dal Mincio al Po e viceversa. Si prosegue verso l'abitato di Governolo per ammirare la millenaria torre Matildica di Galliano che si affaccia sullo spiazzo erboso che sta al posto dell'originario tratto del Mincio ora scomparso perché deviato prima dell'ingresso in paese, onde evitare pericoli derivanti dalle alluvioni. Da osservare il vecchio manufatto in ferro del ponte e la chiosa del Bertazzolo in disuso.

Superato il ponte vecchio si devia a destra per l'argine del Mincio. Si consiglia la visita alla parrocchiale dei S.S. Erasmo ed Agostino di Governolo edificata tra il 1756 e il 1805 su una precedente pieve romanica (Diploma di Corrado il Salico al Museo Diocesano). Sulla parete della casa del parroco rimane una bifora dell'epoca. La chiesa contiene un quadro rappresentante "l'incontro di San Leone ed Attila" di Francesco Borgani (1614), una copia della stessa opera dovuta al veronese Giuseppe Maderna (1807). Staccato dal corpo principale il campanile che ricorda quello di Sant'Andrea in Mantova.

Si procede sull'argine e costeggiando il fiume si scende alla prima Corte a sinistra dopo la chiesa, dove si può leggere una lapide di Francesco Gonzaga che nel 1616 commemora l'incontro fra Attila re degli Unni e Papa Leone Magno, avvenuto nel 454 d.C. e si arriva fino alla sua foce nel Po. Le case e i boschi golenali fanno da cornice e accompagnano il Mincio in questo suo corso finale lento e tortuoso. Si ritorna indietro attraversando nuovamente il paese di Governolo e si imbecca la strada che riporta sull'argine del Mincio verso la statale Dosso. Raggiungo il ponte sul Mincio della S.P. 33 si prende a sinistra e percorrendo il ponte alla fine del quale si gira a destra sull'argine del fiume. Si prosegue fino alla discesa che porta in via Gradaro e da qui a Bagnolo. Qui si può visitare la chiesa edificata su un'antica pieve romanica, risalente al

1037 (Diploma di Corrado il Salico) e ammirare la seicentesca canonica. Il dosso sul quale si insedia la parte sottrica del paese è ricco di ritrovamenti etruschi del IV secolo a.C..

Dall'abitato di Bagnolo si ritorna a Correggio Micheli per via Pennello. All'incrocio con la statale 413 il caseificio "Pennello" e, attraversata la statale, in via Buossi, il caseificio "Europeo", uno tra i più grandi della provincia. La strada continua fino all'argine del Po. All'inizio della salita, a destra, si può notare la Corte Montata, così denominata perché vicina alla strada in salita. Si prosegue a sinistra per l'argine del Po e, costeggiando i boschi fluviali, si arriva sotto il ponte sul fiume. Dopo un centinaio di metri, si può visitare il centro nautico locale, che è posto a destra proprio nell'ansa del pennello. Queste lingue di terra e sassi (corregge - "curisi") alcune naturali, altre costruite dall'uomo per frenare e indirizzare altrove la corrente dell'acqua, rappresentano una realtà diffusa lungo l'asta del fiume e hanno dato il nome ad alcuni paesi rivieraschi (Correggio Cremaschi, Correggio di sopra e di sotto, Correggioli....). Dopo la visita al centro nautico si prosegue per l'argine a Correggio Micheli.

Da visitare per eventuali acquisti lo spaccio del caseificio Pennello.